

Argo

Suardi, Bartolomeo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01288/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01288/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1288

Codice scheda: 3o210-01288

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: 1A050-00070

Relazione con schede VAL: 3o210-00188

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: Argo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1489

Validità: post

A: 1491

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Suardi, Bartolomeo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1456-1530

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

Altre attribuzioni: Bramante, Donato

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 560

Larghezza: 400

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'opera raffigura un'imponente struttura architettonica riccamente decorata, all'interno della quale si colloca una gigantesca figura umana, che regge tra le mani un alto bastone e appoggia mollemente la mano destra sul parapetto. L'uomo, identificato come Argo, indossa un'insolita veste che gli copre i fianchi e si incrocia sul suo petto; un ampio mantello di pelle animale gli ricade sulle spalle e ai piedi porta eleganti calzari dai risvolti in pelle di felino. Il volto, completamente cancellato da un capitello, doveva essere incorniciato da un turbante costituito da un ammasso di occhi, di cui ancora sono visibili le ciglia (Argo era considerato il "guardiano dai cento occhi"). Ai lati della struttura, arricchiti da due pavoni, sono dipinti due medaglioni monocromi che simulano rilievi in porfido raffiguranti, a sinistra, il dio Mercurio che suona il flauto per far addormentare Argo, e a destra, Mercurio che decapita Argo con una spada ricurva. Nella fascia sottostante, al centro, è infine dipinto un terzo e più grande medaglione istoriato di colore giallo, forse per simulare l'effetto dell'oro, raffigurante una scena di "pesatura morale".

Al di sotto del medaglione campeggia una scritta latina in azzurro circondata da due eleganti targhe a testa di cavallo ornate con nastri.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sovrapporta

Trascrizione: ADVLTERINAE / ABITE / CLAVES

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sotto i medaglioni (ormai non più leggibili)

Trascrizione

QVOT DEVS ABSTVLERAT TOT LVMINA RED(DIDI)T ARGO / PERVIGIL AGVUIGERA (E) SERVET VT ARCIS OPES

Notizie storico-critiche

Il dipinto fu scoperto nel 1894 all'interno della "Sala del Tesoro" dallo studioso tedesco Paul Müller-Walde nell'ambito di una serie di recuperi all'interno del Castello Sforzesco, l'anno precedente diventato proprietà del Comune. Il disialbo, realizzato con la collaborazione del pittore-restauratore Oreste Silvestri riportò alla luce buona parte del dipinto, eccezion fatta per la testa del personaggio, distrutta dall'inserimento di un peduccio che regge la volta costruita negli ultimi anni del Quattrocento in seguito ad una modifica dell'originale copertura della sala.

Fin dalla sua scoperta esso è stato al centro di discussioni interpretative e critiche riguardanti paternità, datazione e iconografia. Il grandioso personaggio maschile appare infatti in stretta relazione con citazioni classiche tratte dalle creazioni dello scultore Prassitele (es. "Apollo Sauroctono") e nello stesso tempo è stato ritenuto in passato persino opera di Leonardo Da Vinci, per la presenza nel "Codice Atlantico" di uno schizzo a penna che può ritenersi un progetto per la figura. Successivamente venne attribuito dalla critica a Bramante, per via della vicinanza con gli affreschi eseguiti dall'architetto nella casa milanese di Gasparo Visconti, noti come "Uomini d'arme di Casa Panigarola", cui certo è avvicinata la monumentalità e la forza della figura qui dipinta. Infine l'opera è stata assegnata al più giovane Bartolomeo Suardi, detto il Bramantino, probabilmente introdotto a corte tramite la mediazione del maestro, che qui fornisce una delle sue prove più alte sia per complessità dei contenuti che per referenze figurative.

Incerta è tutt'oggi la cronologia del dipinto. In una lettera scritta nel 1493 da Beatrice d'Este, duchessa di Milano, alla sorella Isabella, in cui la dama descrive le pitture presenti nel Castello, non si fa menzione all'Argo, così come nessuna descrizione del dipinto compare nei resoconti delle visite di omaggio fatte in occasione della nascita del primogenito di Ludovico il Moro, Ercole Massimiliano, avvenuta quello stesso anno nelle sale della Rocchetta. A tale data tuttavia la decorazione della stanza doveva apparire ultimata. Se infatti l'Argo venne rappresentato in occasione del trasferimento del tesoro sforzesco in tale area del Castello dalla Corte Ducale, allora il dipinto dovrebbe cronologicamente collocarsi tra il 1489 e il 1491, per poi essere in parte distrutto dal rifacimento della copertura del salone prima del 1499, durante il governo di Ludovico il Moro. I peducci che decapitano la figura infatti, presentano stemmi sforzeschi abbinati a quelli estensi, e dunque furono sicuramente realizzati durante gli anni di dominio del Moro, che ancora dopo la morte della moglie (1497) usava impiegare nell'araldica riferimenti alla famiglia della defunta moglie. All'epoca di Ludovico il Moro risalgono anche alcune ridipinture, eseguite a secco sopra l'originale affresco. Tra questi i due pavoni, la scritta (ormai scomparsa) sotto i medaglioni laterali - forse aggiunti per rendere più comprensibile l'enigmatico soggetto del dipinto - e il caduceo posto tra le mani di Argo. Questo strumento, di norma attribuito iconografico del dio Mercurio, fu infatti una delle più importanti imprese di Beatrice d'Este, poi adottata anche dal marito e utilizzata infine dal loro erede.

Ignoto rimane il committente del dipinto. Trattandosi della Sala del Tesoro verrebbe da escludere una richiesta non riferibile ad un esponente della famiglia Sforza, tuttavia sull'affresco originale non sono presenti riferimenti araldici a nessun duca in particolare e dunque la critica ha suggerito di identificare il committente come un qualche colto cortigiano, che per qualche motivo non poté o non volle inserire espliciti indizi del proprio casato. Il candidato più probabile in questo senso potrebbe essere Giacomo Alfieri, custode del Tesoro che abitava nelle stanze attigue già dal 1491, quando il duca era ancora il giovane Gian Galeazzo Sforza.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2015

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1894-1895

Descrizione intervento: Rimozione dello scialbo e liberazione della pittura sottostante, poi consolidata.

Nome operatore: Silvestri, Oreste

RESTAURI [2 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1913-1914

Descrizione intervento

Risanamento delle murature della sala. Stuccatura delle lacune con stucco e reintegrazione pittorica, con ridipintura delle parti mancanti. La lacuna sul volto è stata colmata a neutro.

Nome operatore [1 / 2]: Silvestri, Oreste

Nome operatore [2 / 2]: Rusca, Ernesto

RESTAURI [3 / 3]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1959-1963

Descrizione intervento: Eliminazione interventi dovuti ai precedenti restauri sulla volta.

Nome operatore: Studio BBPR

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano MI

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01288_IMG-0000479502

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_11

Note: intero

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: 1A050-00070_11.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Agosti G./ Stoppa J./ Tanzi M.

Titolo libro o rivista: Bramantino a Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2012

V., pp., nn.: pp. 110-121

BIBLIOGRAFIA [2 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cavalieri F.

Titolo libro o rivista: Il Castello Sforzesco di Milano

Titolo contributo: Altre pitture dell'età sforzesca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 137-151

BIBLIOGRAFIA [3 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Giordano L.

Titolo libro o rivista: Ludovicus Dux. L'immagine del potere

Luogo di edizione: Vigevano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 105-110

BIBLIOGRAFIA [4 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Pittura a Milano. Rinascimento e Manierismo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1998

V., pp., nn.: pp. 208-209

BIBLIOGRAFIA [5 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Giordano L.

Titolo libro o rivista: La Pittura in Lombardia. Il Quattrocento

Titolo contributo: "Vedendosi aver speso i giorni bene": l'esperienza di Bramante pittore

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

V., pp., nn.: pp. 315-328

BIBLIOGRAFIA [6 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mulazzani G.

Titolo libro o rivista: Bramantino e Bramante pittore

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: pp. 87-88

BIBLIOGRAFIA [7 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bruschi A.

Titolo libro o rivista: Bramante architetto

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1969

V., pp., nn.: pp. 778-780

BIBLIOGRAFIA [8 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mazzini F.

Titolo libro o rivista: Affreschi lombardi del Quattrocento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1965

V., pp., nn.: pp. 477-478

BIBLIOGRAFIA [9 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Suida W.

Titolo libro o rivista: Bramante pittore e Bramantino

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1953

V., pp., nn.: pp. 21-23

BIBLIOGRAFIA [10 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Longhi R.

Titolo libro o rivista: "L'arte"

Titolo contributo: Recensione a: F. Malaguzzi Valeri, La corte di Ludovico il Moro II. Bramante e Leonardo

Anno di edizione: 1916

V., pp., nn.: pp. 356-360

BIBLIOGRAFIA [11 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malaguzzi Valeri F.

Titolo libro o rivista: La corte di Ludovico il Moro

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1915

V., pp., nn.: p. 22

BIBLIOGRAFIA [12 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Novati F.

Titolo libro o rivista: "La Perseveranza"

Titolo contributo: Argo non Mercurio

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1898

BIBLIOGRAFIA [13 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Santambrogio D.

Titolo libro o rivista: "Lega Lombarda"

Titolo contributo: Il Mercurio del Castello di Porta Giovia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1898

BIBLIOGRAFIA [14 / 14]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Beltrami L.

Titolo libro o rivista: "La Perseveranza"

Titolo contributo: Il Mercurio del Castello di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1897

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando